



Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it

Data (*)

Protocollo (*) /A1703B
(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale
DoQui ACTA

Classificazione 7.190.10.30 - 13/2026/A

AI SOGGETTI EROGATORI DI CONSULENZA
FITOSANITARIA

ALLA FEDERAZIONE INTERREGIONALE DEGLI
ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA E I
RELATIVI ORDINI PROVINCIALI PIEMONTESI

AL COLLEGIO REGIONALE DEI PERITI AGRARI E
PERITI AGRARI LAUREATI

AL COLLEGIO REGIONALE DEGLI AGROTECNICI
LAUREATI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI DEL
PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

AL COMANDO REGIONALE DEI CARABINIERI
FORESTALI

AL SETTORE ATTUAZIONE PROGRAMMI
AGROAMBIENTALI E PER L'AGRICOLTURA
BIOLOGICA

AL SETTORE SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI
PER L'AGRICOLTURA

Oggetto: Flavescenza dorata - Indicazioni relative alla lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus*.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 280 del 16 marzo 2026 sono state aggiornate le misure fitosanitarie di emergenza e le prescrizioni per il contrasto della Flavescenza Dorata della vite nella Regione Piemonte ed è stato definito il Piano operativo per l'anno 2026, in applicazione dell'Ordinanza n. 4 del Direttore del Servizio Fitosanitario Centrale del 22 giugno 2023 recante "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di *Grapevine flavescentiae dorée phytoplasma* atte ad impedirne la diffusione nel territorio della Repubblica italiana".

Per quanto riguarda il ciclo biologico di ***S. titanus* (scafoideo)** la schiusura delle uova è iniziata intorno al 10 maggio, ma un periodo caratterizzato da un abbassamento delle temperature ha rallentato temporaneamente il ciclo biologico dell'insetto. Ad oggi sono state osservate in prevalenza prime età e, a partire dal 26 maggio, alcune seconde età. **La fioritura della vite risulta molto diversificata a seconda del territorio, in relazione al vitigno e all'esposizione: vi sono attualmente casi in cui si è prossimi alla fioritura e altri in cui questa risulta già giunta al termine.**

Siccome in passato si sono verificati avvelenamenti delle api, occorre informare i viticoltori di non trattare in questo momento **perché è vietato trattare con insetticidi in fioritura (L.R. 22/01/2019, n. 1)** ed è inutile poiché lo scafoideo è solo all'inizio del ciclo e quindi non è ancora infettivo. Occorrerà



*Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it*

attendere la fine del periodo di fioritura della vite e l'avvenuta allegagione per effettuare il trattamento insetticida.

Occorre che i tecnici dei servizi di assistenza in viticoltura affiggano un comunicato con le informazioni riportate nell'allegato in cui l'informazione principale è di non trattare in fioritura (in modo che se viene fatta una lettura veloce e da "lontano" l'informazione principale resti quella).

Le **aziende in viticoltura biologica** devono effettuare obbligatoriamente **3 trattamenti insetticidi**. Il primo trattamento dovrà essere effettuato sui giovani **dopo la fine della fioritura** utilizzando piretro naturale, oppure sali potassici con aggiunta di condizionatori d'acqua utili a evitare precipitazione e flocculazione del prodotto, oppure azadiractina. Il secondo e il terzo trattamento devono essere effettuati in ogni caso con piretro naturale, ripetuti ogni 7-10 giorni.

In alternativa, **il primo trattamento** può essere eseguito **prima della fioritura solamente impiegando sali potassici**, mentre i **due successivi trattamenti con piretro naturale** devono essere effettuati sui giovani **dopo la fine della fioritura**, ad una distanza di 7-10 giorni.

In aggiunta ai tre trattamenti obbligatori possono essere effettuati trattamenti contro le forme giovanili dell'insetto con altri prodotti autorizzati in agricoltura biologica contro *S. titanus* o cicaline, quali olio di arancio dolce, prodotti microbiologici, silicato di alluminio (caolino) o maltodestrine.

Le aziende biologiche saranno avvertite con avvisi riservati.

Le **aziende in viticoltura integrata** che volessero intervenire prima della fioritura possono effettuare un trattamento con **sali potassici**, **ma tale intervento è considerato aggiuntivo e non rientra nei due interventi obbligatori che dovranno essere eseguiti dopo la fine della fioritura**, e per i quali seguiranno ulteriori comunicati.

Occorre sempre rispettare i seguenti accorgimenti:

- spollonare, cimare e sfoltire la vegetazione almeno due o tre giorni prima del trattamento;
- sfalciare o asportare la vegetazione tra i filari nel caso di presenza di fioriture spontanee, due giorni prima del trattamento, trattando solo dopo che i fiori della vegetazione spontanea sono appassiti e non risultano più attrattivi, al fine di preservare le api e gli insetti pronubi;
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento, ponendo particolare attenzione all'utilizzo di una corretta pressione di esercizio ed un corretto orientamento degli ugelli;
- non trattare in presenza di vento con velocità superiore a 3 m/s, pari a circa 11 km/h, per evitare i fenomeni di deriva;
- bagnare bene tutta la vegetazione, compresi eventuali polloni e ricacci lungo il fusto e le giovani viti di rimpiazzo delle fallanze, trattando entrambi i lati del filare e passando in tutti i filari;
- utilizzare volumi di acqua adeguati (minimo di 400 l/ha) ed eseguire i trattamenti a una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto utilizzato di raggiungere la pagina inferiore delle foglie (velocità massima 8 km/h così come da linee guida nazionali) ;
- rispettare tutte le prescrizioni d'uso riportate nell'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato;
- correggere il pH dell'acqua di soluzione, che deve essere sempre inferiore a 7;



*Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Fitosanitario e Servizi tecnico-scientifici
piemonte.fitosanitario@regione.piemonte.it
fitosanitario@cert.regione.piemonte.it*

- evitare, se possibile, la miscela con altri prodotti fitosanitari, concimi, etc, in particolare evitare i prodotti rameici a reazione alcalina se impiegato il piretro naturale;
- evitare di effettuare i trattamenti nelle ore più calde della giornata e per i prodotti fotolabili (es. piretro) effettuare il trattamento nelle ore serali o notturne.

Per i vigneti situati a distanze comprese tra i 10 e i 30 metri (al di sotto dei 10 metri non sono possibili trattamenti) da aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili (quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi di plessi scolastici, parchi gioco, strutture sanitarie), devono essere adottati i seguenti accorgimenti:

- distribuire la miscela verso l'interno del vigneto;
- utilizzare coadiuvanti antideriva;
- non utilizzare cannoni per la distribuzione della miscela insetticida;
- segnalare preventivamente alla popolazione l'esecuzione dei trattamenti con adeguata cartellonistica;
- **trattare nelle ore di minor frequentazione.**

Nelle fasce di rispetto definite in etichetta dei prodotti fitosanitari è raccomandato l'impiego di silicato di alluminio (caolino).

Nei Comuni e nelle zone dove sono stati attivati specifici Progetti Pilota attenersi ai comunicati locali.

I Bollettini ufficiali saranno pubblicati sulla **Bacheca dei Bollettini** (sezione "Avvisi Flavescenza dorata"), raggiungibile dalla pagina web <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-flavescenza-dorata>. Alla medesima pagina web sono presenti approfondimenti sulla situazione e gestione della malattia, sulla normativa, nonché sulle misure da applicare.

Si allega alla presente comunicazione l'Avviso salvaguardia degli insetti pronubi da diffondere sul territorio.

Distinti saluti

**La Responsabile del Settore
Dott.ssa Luisa Ricci**

*Il presente documento è sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art. 21
del d.lgs. 82/2005.*

*Referente:
Dott.ssa Elena Magnetti
elena.magnetti@regione.piemonte.it
0114324810*



AVVISO

VISTO che in passato, grazie ad una più capillare e attenta campagna di informazione, è stato possibile evitare fenomeni di avvelenamento delle api causati dall'esecuzione di trattamenti insetticidi durante la fioritura della vite;

CONSIDERATO che nel territorio Piemontese continua ad esservi l'obbligo di effettuare la difesa fitosanitaria contro l'insetto vettore della Flavescenza dorata della vite

**SONO VIETATI I TRATTAMENTI CON PRODOTTI
FITOSANITARI (INSETTICIDI, ERBICIDI E FUNGICIDI)
DANNOSI PER LE API SULLE COLTURE ARBOREE, ERBACEE,
ORNAMENTALI E SPONTANEE
DURANTE IL PERIODO DI FIORITURA.**

**I trattamenti sono altresì vietati se sono presenti secrezioni nettarifere
extraflorali o qualora siano in fioritura le vegetazioni sottostanti,
tranne che si sia proceduto al loro sfalcio.**

(art. 96 della L.R. n. 1 del 22/01/2019)

SI RICORDA

**AI POSSESSORI E/O CONDUTTORI A QUALUNQUE TITOLO DI
VIGNETI DI NON EFFETTUARE ALCUN TRATTAMENTO CON
PRODOTTI FITOSANITARI (INSETTICIDI, ERBICIDI E FUNGICIDI)
DANNOSI PER LE API DURANTE LA FIORITURA DELLA VITE.**

**Ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 1 del 22/01/2019 per la violazione delle norme e
degli obblighi di legge si applicano le sanzioni amministrative previste.**

La vigilanza sul rispetto delle norme e degli obblighi di legge è demandata ai competenti uffici della Regione, ai Comuni, ai Servizi veterinari delle ASL, al Corpo forestale.

**Una corretta difesa fitosanitaria in vigneto è in grado di garantire lo stato di
salute della coltura e contemporaneamente salvaguardare le api e gli altri insetti
pronubi.**

Si chiede la collaborazione di tutti per la massima osservazione di questo comunicato.